

## LE ALTRE CHIESE

Come ho già detto, riporto dal Sansovino una sommaria descrizione delle chiese esistenti nel secolo XVI: perchè il lettore possa meglio immaginare cos'era la nostra isola in quell'epoca.

Il Battaglia c'informa che al suo tempo (1830) le chiese officiate erano soltanto tre: la parrocchiale di Sant'Eufemia (era allora parroco un don Vincenzo Bognolo); quella del Redentore, e quella delle Zitelle: La « Croce » era a servizio della Casa di correzione. Erano già state demolite le chiese di San Giacomo e di San Giovanni: le rimanenti erano chiuse ed abbandonate.

## SAN GIOVANNI

Dove ora vediamo un cantiere navale, di fronte a San Giorgio, sorgeva la chiesa di San Giovanni Battista; protetta da mura a merli ed a torri, che si credono il residuo di un antico castello o *forte*, a difesa del palazzo ducale e della città.

Il Sansovino afferma che era stata costruita per ordine dei Lucchesi, il 1309. Era servita dai Camaldolesi (frati bianchi). Viene attribuito il merito della sua fondazione ai Bondoli od ai Gretoli. La spesa sarebbe stata di 24.000 ducati, ed era tempio notevole, per grandezza, per chiostrì, per gli orti e le molte abitazioni annesse. La cappella maggiore sorse a spese di un Lorenzo Cagnolino, l'anno 1511.

Secondo il Tassini, la chiesa fu costruita nel 1313, non per volontà di un Bonacorso Bonacorsi, o di un Bonacorso Benedetti, come dicono alcune cronache, ma bensì di un Bonacorso Moriconi, soprannominato Beneta, lucchese, mercante di seta, morto a Venezia nel 1339. Oltrechè a San Giovanni, la chiesa era dedicata a San Francesco; e vi era annesso un monastero di monaci camaldolesi. Ciò si deduceva da una epigrafe, in latino, posta sopra la sepoltura di esso Moriconi, nella chiesa stessa.

A queste fabbriche, si aggiunse un ospedale per venti poveri. Il monastero, compiuto nel 1344, venne ampliato presto: nel 1369. L'ordine dei camaldolesi venne soppresso nel 1767 dalla repubblica veneta. Alcuni di quei religiosi continuarono ad officiare la chiesa, che fu demolita sul principio del 1800.